



Centro di Esami di lingua straniera Corvinus
Linguaggio economico
Test auditivo
Livello avanzato (C1)

A hallott szövegértés vizsgarész előtt az alábbi bevezető szöveg hangzik el:

Benvenuti al test auditivo del Centro di Esami Corvinus.

Vi preghiamo di spegnere i cellulari e di riporli!

Non è consentito l'uso del vocabolario.

Prima dell'ascolto potete leggere i compiti del test. Ascolterete il testo DUE VOLTE. Alla fine dell'esame avrete a disposizione 3 MINUTI per completare il test.

Dopo ogni intervallo sentirete questo suono: ...

Non potete usare altri fogli di carta, solo il FOGLIO DELLE RISPOSTE. Verrà considerata solo la risposta inserita nello spazio giusto. Potete usare solo una penna blu. Le correzioni effettuate sul test devono essere chiare, può essere valutata soltanto una risposta.

Vi sono stati consegnati in precedenza il codice a barre e la busta contenente il test. Dopo aver aperto la busta, incollate il codice a barre nell'angolo in alto a destra del Foglio delle risposte. Non incollate l'adesivo con il vostro nome sul Foglio delle risposte, ma inseritelo nella busta!

Adesso aprite la busta!

Test auditivo. Avete a disposizione 2 MINUTI per leggere i compiti.

PRIMA PARTE

1. Indicare con un cerchietto se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F) in base alla registrazione. (5x1) 5 p.

1. La multinazionale De' Longhi ha intenzione di fare molte acquisizioni. V - F
2. In alcuni segmenti P&G manterrà l'uso esclusivo del marchio Braun. V - F
3. La maggior parte della somma deve essere pagata subito. V - F
4. Secondo De' Longhi il prezzo è conveniente. V - F
5. Braun è un marchio di fascia alta. V - F

2. Rispondere brevemente alle domande di seguito. (5x1) 5 p.

1. Come l'acquisizione ha influenzato l'andamento dei titoli De' Longhi?

2. Che cosa si aspetta Procter&Gamble dall'acquisizione?

3. Com'era la posizione finanziaria del gruppo De' Longhi nel 2011?

4. Qual è la crescita media annua del gruppo?

5. Dove vogliono trasferire una parte della produzione asiatica?

SECONDA PARTE

1. Inserire le informazioni mancanti in base alla registrazione. (5x1) 5 p.

1. il numero delle aziende italiane prescelte: _____

2. l'importanza della scelta di Ikea per le aziende della filiera made in Italy:

3. l'andamento del costo del lavoro in Asia:

4. le due cause dei reclami nei confronti dei prodotti Ikea fatti in Asia:

5. la carta vincente dei distretti piemontesi:

2. Completare le frasi con i termini utilizzati nella registrazione. (5x1) 5 p.

1. L'Italia, intanto, con circa un miliardo di euro di acquisti è già il primo cliente della _____ italiana del legno-arredo.

2. In quest'ultimo Paese, però, Ikea vanta fabbriche proprie, al contrario dell'Italia e della Cina, dove ha attivato una campagna di _____ alla ricerca del miglior fornitore.

3. L'area prioritaria di _____ è il Veneto, seguita da Friuli e Lombardia.

4. Nel Nord-Est d'Italia Ikea acquista più che in Svezia o Germania, con una forte ricaduta occupazionale collegata a queste nuove _____ produttive, stimabile in 2.500 posti di lavoro...

5. Risultato dell'_____: 11 mila posti di lavoro e, i distretti piemontesi, e con loro l'Italia, ringraziano.



OG3L

*IDE RAGASSZA FEL A
 VONALKÓDOTI*

PRIMA PARTE

1. Indichi se le seguenti affermazioni sono vere o false.
 Metta una nella casella giusta. Indichi una sola casella.

VERE FALSE

(5x1) 5 p

- | | | |
|----|--------------------------|--------------------------|
| 1. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 2. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 3. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 4. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |
| 5. | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> |

2. Rispondere brevemente alle domande di seguito. (5x1) 5 p

1.
2.
3.
4.
5.

NON SCRIVA QUI

- | | | |
|--------------------------|--------------------------|----|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 1. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 2. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 3. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 4. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 5. |

SECONDE PARTE

1. Inserire le informazioni mancanti in base alla registrazione. (5x1) 5 p

1.
2.
3.
4.
5.

- | | | |
|--------------------------|--------------------------|----|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 1. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 2. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 3. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 4. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 5. |

2. Completare le frasi con i termini utilizzati nella registrazione. (5x1) 5 p

1.
2.
3.
4.
5.

- | | | |
|--------------------------|--------------------------|----|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 1. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 2. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 3. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 4. |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | 5. |



CHIAVI

PRIMA PARTE

1. Indicare con un cerchietto se le seguenti affermazioni sono vere (V) o false (F) in base alla registrazione.

(5x1) 5 p.

1. F
2. V
3. F
4. V
5. V

2. Rispondere brevemente alle domande di seguito.

(5x1) 5 p.

1. Come l'acquisizione ha influenzato l'andamento dei titoli De'Longhi?
(Dopo l'annuncio) il titolo è schizzato dell'11,77% (fino al) massimo storico di 10,86 euro.
2. Che cosa si aspetta Procter&Gamble dall'acquisizione?
Di accelerare la crescita di Braun/L'accelerazione della crescita di Braun.
3. Com'era la posizione finanziaria del gruppo De'Longhi nel 2011?
La posizione finanziaria netta (a fine 2011) era positiva./Positiva.
4. Qual è la crescita media annua del gruppo?
10% (l'anno in un periodo "normale").
5. Dove vogliono trasferire una parte della produzione asiatica?
Nello stabilimento rumeno di Cluj (rilevato da Nokia).

SECONDA PARTE

1. Inserire le informazioni mancanti in base alla registrazione.

(5x1) 5 p.

1. il numero delle aziende italiane prescelte: 24
2. l'importanza della scelta di Ikea per le aziende della filiera made in Italy:
la conferma delle loro capacità/la rivincita del bello e ben fatto
3. l'andamento del costo del lavoro in Asia: *cresce a vista d'occhio/galoppa*
4. le due cause dei reclami nei confronti dei prodotti Ikea fatti in Asia: *difettosi, inadeguati*
5. la carta vincente dei distretti piemontesi: *la flessibilità/la riduzione dei costi dello spostamento*

2. Completare le frasi con i termini utilizzati nella registrazione.

(5x1) 5 p.

1. L'Italia, intanto, con circa un miliardo di euro di acquisti è già il primo cliente della *filiera* italiana del legno-arredo.
2. In quest'ultimo Paese, però, Ikea vanta proprie fabbriche, al contrario dell'Italia e della Cina, dove ha attivato una campagna di *reclutamento* alla ricerca del miglior fornitore.
3. L'area prioritaria di *approvvigionamento* è il Veneto, seguita da Friuli e Lombardia.
4. Nel Nord-Est d'Italia Ikea acquista più che in Svezia o Germania, con una forte ricaduta occupazionale collegata a queste nuove *commesse* produttive, stimabile in 2.500 posti di lavoro...
5. Risultato dell'*addizione*: 11 mila posti di lavoro e, i distretti piemontesi, e con loro l'Italia, ringraziano.

TESTI REGISTRATI

PRIMA PARTE

De' Longhi conquista il marchio Braun

«Tecnicamente potremmo fare altre acquisizioni: abbiamo una posizione finanziaria netta neutra e abbiamo voglia di crescere ancora. Ma ora pensiamo a digerire Braun, per il resto si vedrà»: queste le dichiarazioni di Fabio De' Longhi, ad della multinazionale veneta, nel giorno in cui Procter&Gamble ha ceduto al gruppo del pinguino la licenza perpetua del marchio Braun nel segmento dei piccoli elettrodomestici per la cucina, lo stiro e per altri prodotti.

P&G manterrà invece l'uso esclusivo del marchio Braun nel segmento dei rasoi e nell'healthcare. Il merger comprende anche i brevetti e uno stabilimento in Germania, che produce motori, con una quarantina di addetti. Bofa, Merrill Lynch, Bain & Company e Pwc sono stati i principali consulenti di De' Longhi.

Il prezzo (escluso il magazzino) comprende 50 milioni da versare al momento della finalizzazione, più 90 milioni (e interessi) diluiti in 15 anni e una quota variabile fino a 74 milioni legata alle vendite nei prossimi cinque anni. De' Longhi pagherà quindi dal 70 al 110% del fatturato di Braun (200 milioni). Il prezzo è giusto? «Assolutamente sì, osserva De' Longhi. Il marchio Braun ha una forza tale sui mercati internazionali in termini d'innovazione e qualità che ci permetterà di rafforzarci nell'alto di gamma e di ricavare sinergie industriali importanti. Inoltre con Braun siamo complementari: è forte in Germania, in Russia, nell'Est e in Medio oriente.

XXXXXX

Valutazione? In questo caso non ha senso riportare il prezzo pagato all'Ebitda di Braun». La pensa così anche la Borsa dove, dopo l'annuncio, il titolo è schizzato dell'11,77% fino al massimo storico di 10,86 euro.

«È un accordo eccellente – commenta Dimitri Panayotopoulos, vice chairman di P&G –. De' Longhi ha una consolidata esperienza nello sviluppo di piccoli elettrodomestici di gamma alta ed è il partner perfetto per accelerare la crescita di Braun. Noi ci concentreremo nell'espansione del settore a elevata crescita della cura della persona».

Nel 2011 De' Longhi ha realizzato ricavi consolidati per 1,808 miliardi, un Ebitda di 236 milioni e un utile netto di 90. La posizione finanziaria netta, a fine 2011, era positiva per circa 70 milioni. «Noi siamo strutturati per una crescita del 10% l'anno in un periodo "normale", ma quest'anno potrebbe andar bene anche il 5%» dice l'imprenditore.

L'imprenditore preferisce il basso profilo. E lo stabilimento rumeno di Cluj rilevato da Nokia? «Servirà a far fronte alla crescita – conclude De' Longhi – ma anche a trasferire un po' di produzione dall'Asia, tenendo conto dei cambi e di altre variabili».

2185 lettere

SECONDA PARTE

Ikea sposta la produzione di mobili dall'Asia all'Italia

Contrordine, cari fornitori asiatici. D'ora in poi, ai rubinetti e ai pallottolieri in legno made in Thailandia o Malesia la centrale acquisti Ikea preferirà i prodotti italiani dei distretti piemontesi.

Per le aziende italiane, specie per le 24 prescelte, la decisione è una sana boccata d'ossigeno.

Per l'Italia tutta, è una dimostrazione di rinnovata fiducia. Ikea Italia ha chiuso il 2011 con 46 milioni di visitatori.

Per le aziende della filiera made in Italy, infine, c'è la conferma delle loro capacità. È la rivincita del bello e ben fatto, una sorta di revenge storico-industriale rispetto alle piazze asiatiche, corteggiate finora soprattutto per il loro più appetibile costo del lavoro.

E, invece, no. La variabile umana perde fascino, agli occhi di colossi come Ikea, perché in Asia il costo del lavoro cresce a vista d'occhio, galoppa. La capacità di produrre e bene (quasi) a chilometro zero, risparmiando sulle emissioni e l'inquinamento riesce ad azzerare le controversie legate ai reclami della clientela su prodotti difettosi o inadeguati.

Una vera e propria piaga, a sentire i responsabili Ikea, quella dei reclami che affligge molte produzioni fatte in Asia, troppo lontano dai punti vendita europei.

Ma ad attirare Ikea, ora, è la flessibilità di distretti piemontesi storici come quello di San Maurizio d'Opaglio o di Gozzano capaci di produrre 30mila rubinetti come Dio comanda just in time seguendo con scrupolo il capitolato e riducendo i costi dello spostamento di rubinetti made in Malesia che valgono ben più del lavoro più o meno flessibile.

XXXXX

L'amministratore delegato di Ikea Italia, Lars Petersson dichiara: «La verità è che sull'Italia vogliamo investire di più. Siamo molto attenti alle scelte logistico-ambientali e abbiamo scelto questo paese perché abbiamo un'ottima esperienza con i fornitori e la loro qualità: hanno dimostrato di essere molto flessibili sui cambiamenti dei prodotti».

L'Italia, intanto, con circa un miliardo di euro di acquisti è già il primo cliente della filiera italiana del legno-arredo: l'8% degli acquisti mondiali è made in Italy, al terzo posto dopo Cina e Polonia. In quest'ultimo Paese, però, Ikea vanta proprie fabbriche, al contrario dell'Italia e della Cina, dove ha attivato una campagna di reclutamento alla ricerca del miglior fornitore.

La percentuale balza al 34% sulle cucine: una su tre venduta è prodotta in Italia. L'area prioritaria di approvvigionamento è il Veneto, seguita da Friuli e Lombardia.

Nel Nord-Est d'Italia Ikea acquista più che in Svezia o Germania, con una forte ricaduta occupazionale collegata a queste nuove commesse produttive, stimabile in 2.500 posti di lavoro ai quali vanno sommati i 6.600 dipendenti della rete commerciale e logistica e l'indotto dei punti vendita.

Risultato dell'addizione: 11mila posti di lavoro e, i distretti piemontesi, e con loro l'Italia, ringraziano.

2437 lettere



*Per prepararsi all'esame orale – che si compone di 3 parti – ha a disposizione 20'.
Scriva le Sue annotazioni solo su questo foglio.*

Prima parte

Un Suo collega, in viaggio d'affari all'estero, Le chiede di fornire – durante la sua assenza – al collega italiano le informazioni contenute nel testo di seguito.

Seconda parte

Scelga una delle due domande e ne parli.

Terza parte

Interpreti il ruolo della situazione estratta in un colloquio interattivo con uno degli esaminatori.

COPIA DELL'ESAMINATORE

PARTE 1 ARTICOLO ITALIANO

1.UNIONE EUROPEA

C1

Katainen al Parlamento Ue: "Investimenti ma senza creare nuovo debito"

"Ci serve uno slancio nuovo per crescita, occupazione e investimenti, ma senza creare nuovo debito": così il vicepresidente designato per Lavoro, crescita e investimenti, Jyrki Katainen, e attuale commissario agli Affari economici, ha parlato in audizione al Parlamento Ue. "Nei Paesi non c'è spazio di manovra per nuovo deficit e debito", ha aggiunto, sottolineando che "se incrementiamo ancora il debito" per gli investimenti "mettiamo a rischio la ripresa e io non voglio incorrere in questo rischio."

I richiami non sono da leggere solo verso la periferia dell'Eurozona. Quando infatti Katainen ha detto che "è importante che i Paesi in surplus facciano investimenti per stimolare l'economia", si è rivolto in particolare alla Germania, alla quale da tempo la Commissione Ue e altri organismi internazionali chiedono di riequilibrare la bilancia stimolando la domanda interna. Il focus pare di nuovo spostato su Italia e Francia, in particolare, quando Katainen ha spiegato "Bisogna continuare ad avere politiche di bilancio responsabili, per evitare che i problemi di uno, due o tre Paesi abbiano impatto su tutta l'Eurozona" che ha bisogno di investire. "Non commento la richiesta italiana, ma dobbiamo trattare tutti i Paesi nello stesso modo", dice in particolare sulla volontà di Roma di rimandare il pareggio strutturale di bilancio.

Guardandosi alle spalle, Katainen ha detto che l'austerità e la crescita non sono in contrasto ma anzi si completano a vicenda. Accusato dall'eurodeputata socialdemocratica portoghese Elisa Ferreira di essere un sostenitore dell'austerità, l'ex premier finlandese ha spiegato che le politiche di risanamento dei conti pubblici messe in campo per combattere le crisi hanno permesso "di recuperare la fiducia, preconditione per creare posti di lavoro e attrarre investimenti privati. Ora - ha aggiunto - dobbiamo pensare alle misure pratiche per dare slancio alla competitività e alla crescita e puntare alle cose che ci uniscono, non a quelle che ci dividono".

"Non posso speculare molto su certi dettagli finanziari del piano di investimenti", ha giustificato la grande reticenza dal fornire indicazioni precise sul modo in cui la commissione intende finanziare il pacchetto di investimenti del valore di 300 miliardi.

La Repubblica, 7 ottobre 2014

1921 lettere

PARTE 2 DOMANDA

A/ Che cosa pensa delle pubblicità rivolte ai bambini?

B/ Quale ragione motiva le decisioni delle società su fusioni e acquisizioni?

PARTE 3 STUAZIONE

6.

Candidato Lei neolaureato/a in economia e commercio parla con una Sua amica, che nonostante le condizioni attuali delle piccole imprese, vuole creare un'azienda specializzata in abbigliamento alta moda basandosi sulla sua esperienza in Italia. Chiede a Lei dei suggerimenti.

Esaminatore L'amica che si è laureata all'Università delle Arti Applicate e non sa come avviare un'attività imprenditoriale. Vuole sapere:

- quale forma societaria scegliere, non avendo capitale
- quali potrebbero essere i canali di vendita
- come raggiungere il possibile target

COPIA DEL CANDIDATO

PARTE 1 ARTICOLO ITALIANO

1. UNIONE EUROPEA

C1

Katainen al Parlamento Ue: "Investimenti ma senza creare nuovo debito"

"Ci serve uno slancio nuovo per crescita, occupazione e investimenti, ma senza creare nuovo debito": così il vicepresidente designato per Lavoro, crescita e investimenti, Jyrki Katainen, e attuale commissario agli Affari economici, ha parlato in audizione al Parlamento Ue. "Nei Paesi non c'è spazio di manovra per nuovo deficit e debito", ha aggiunto, sottolineando che "se incrementiamo ancora il debito" per gli investimenti "mettiamo a rischio la ripresa e io non voglio incorrere in questo rischio."

I richiami non sono da leggere solo verso la periferia dell'Eurozona. Quando infatti Katainen ha detto che "è importante che i Paesi in surplus facciano investimenti per stimolare l'economia", si è rivolto in particolare alla Germania, alla quale da tempo la Commissione Ue e altri organismi internazionali chiedono di riequilibrare la bilancia stimolando la domanda interna. Il focus pare di nuovo spostato su Italia e Francia, in particolare, quando Katainen ha spiegato "Bisogna continuare ad avere politiche di bilancio responsabili, per evitare che i problemi di uno, due o tre Paesi abbiano impatto su tutta l'Eurozona" che ha bisogno di investire. "Non commento la richiesta italiana, ma dobbiamo trattare tutti i Paesi nello stesso modo", dice in particolare sulla volontà di Roma di rimandare il pareggio strutturale di bilancio.

Guardandosi alle spalle, Katainen ha detto che l'austerità e la crescita non sono in contrasto ma anzi si completano a vicenda. Accusato dall'eurodeputata socialdemocratica portoghese Elisa Ferreira di essere un sostenitore dell'austerità, l'ex premier finlandese ha spiegato che le politiche di risanamento dei conti pubblici messe in campo per combattere le crisi hanno permesso "di recuperare la fiducia, preconditione per creare posti di lavoro e attrarre investimenti privati. Ora - ha aggiunto - dobbiamo pensare alle misure pratiche per dare slancio alla competitività e alla crescita e puntare alle cose che ci uniscono, non a quelle che ci dividono".

"Non posso speculare molto su certi dettagli finanziari del piano di investimenti", ha giustificato la grande reticenza dal fornire indicazioni precise sul modo in cui la commissione intende finanziare il pacchetto di investimenti del valore di 300 miliardi.

PARTE 2 DOMANDA

A/ Che cosa pensa delle pubblicità rivolte ai bambini?

B/ Quale ragione motiva le decisioni delle società su fusioni e acquisizioni?

PARTE 3 STUAZIONE

6.

Candidato Lei neolaureato/a in economia e commercio parla con una Sua amica, che nonostante le condizioni attuali delle piccole imprese, vuole creare un'azienda specializzata in abbigliamento alta moda basandosi sulla sua esperienza in Italia. Chiede a Lei dei suggerimenti.